La morte del Maestro

C'era la guerra e un Fellini poco più che ventenne scriveva surreali scenette per le trasmissioni destinate solo ai soldati Lo storico Cavallo le ha recuperate dagli archivi della censura In anteprima due degli sketch che pubblicherà nel suo libro

1942, e la radio va...

Si intitola «Riso amaro, radio, teatro e propaganda nel secondo conflitto mondiale» è il libro che lo storico Pietro Cavallo ha appena consegnato all'editore Bulzoni e che sarà pubblicato nei prossimi mesi Raccoglie i testi radiofonici trasmessi in onde corte ai soldati italiani durante il conflitto Spesso satira triviale, e propaganda nazionalista Qualche volta ironia più sottile e delle piccole perle Come i testi scritti da Fellini nello spazio radiofonico del *Marc'Aurelio*. Pietro Cavallo li ha ritrovati negli archivi della censura militare dove erano dimenticati dal '42 Li anticipiamo ai lettori dell'*Unità*

FEDERICO FELLINI

MARC AURELIO - Segue ora uno stranissimo raccontino di Federico Uno di quei raccontini che una volta ascoltati ci fanno invidiare i bei tempi dei secoli scorsi nei quali la radio non esisteva Per fortuna è abbastanza breve! Come si intitola il raccontino di Federico? «FOLLIA»! E i personaggi sono?
Lo sposino - Uno sposino e
La sposina - e una sposina!
MARC'AURELIO - Nessun altro?
Sposino e sposina - [*Coro*] Nessun altro!
MARC'AURELIO - E allora coraggio cominciate! Lasciatemi prima dire che la scena si svolge in una stanza da letto di un grande albergo Come avrete capito è la prima notte di nozze Stanchi, ma immensamente felici e finalmente soli, i due sposini si guardano negli occhi Si avvicinano l uno all altro si sorridono
Lo sposino - Finalmente finalmente soli mio tesoro
La sposina - Ho tanto desiderato questo giorno Proprio tanto!
Lo sposino - [*pausa*] Anch'io, [*sospira*]
La sposina - Amore mio ti vedo improvvisamente turbato Che c è?
Lo sposino - È un giorno tanto bello Un giorno meraviglioso un giorno che abbiamo tanto atteso
La sposina - Sì, caro, è così ma perché allora quella triste espressione sul viso?
Lo sposino - [*pausa*] Oh, caro amore come potrò mai dirti che io
La sposina - Ma che c è, tesoro? Che ti succede?
Lo sposino - No! Mai ne avrò il coraggio! Mai! [*singhiozza*]
La sposina - Roberto! Roberto mio! Perché? Perché fai così? Non mi far paura! Non far piangere anche me!
Lo sposino - Mirella! Io debbo farti una confessione! [*pausa*] Ho taciuto fino ad oggi sperando sempre di trovare il coraggio per parlare ma, non ne ho mai avuto la forza! [*pausa*] Mirella io
La sposina - [*angosciata*] Che? Che cosa?
Lo sposino - Mirella io ebbene sì! È necessario Poi me ne andrò dalla tua vita scomparirò per sempre! Ma non posso più tacere! Mirella io
La sposina - Dimmi non mi far stare più in pena
Lo sposino - [*pausa - risoluto*] Mirella io ho un occhio di vetro! [*scoppia in singhiozzi e seguita*] Oh, me infelice! Oh me triste! Ed ora scacciami! Mandami via! Addio! per sempre! [*lunga pausa*] Parla di qualcosa! Perdonami!
La sposina - [*con voce dolce*] Roberto vieni vicino, abbracciami Non ti scaccerò Ma sempre con me starai! Sempre vicino a me! Roberto! Roberto caro! Roberto mio! Sapessi quanto ti voglio più bene quanto io ti ami di più
Lo sposino - [*trasognato*] Ma è impossibile! Hai forse capito bene Ho un occhio di vetro Guarda eccolo [*rumore*]
La sposina - [*felice*] Sì di vetro! Ho visto! meraviglioso!
Lo sposino - Ma Mirella! Sei impazzita? [*angosciato*] Oh sì tu sei impazzita! Me infelice! Me sciagurato! Ho fatto impazzire il mio amore!
La sposina - No non sono impazzita!
Lo sposino - Ma allora come fai a dire che
La sposina - [*quasi gridando*] Robertooooo!
Lo sposino - Che cosa?
La sposina - Anche io ho un occhio di vetro!
Lo sposino - Nooo?!
La sposina - [*raggiante*] Sì! Eccolo qua! Guarda! Oplà! [*rumore*]
Lo sposino - Oh cara! Tesoro mio! Abbracciami! Baciami! Ti amo! Ti voglio bene! Gran giorno è questo! [*pausa*]
La sposina - Beh? Perché ora ti diventi triste? Che c è
Lo sposino - Oh Mirella è un giorno tanto bello è un giorno meraviglioso un giorno che abbiamo tanto atteso
La sposina - Sì caro è così ma allora, perché tu
Lo sposino - Mirella! Io debbo farti una confessione! Ho taciuto fino ad oggi [*interrompendosi*] No! No! Questa non potrò mai farla! È troppo! Troppo!
La sposina - Oh Roberto mio! Parla! Ti supplico!
Lo sposino - Non posso! Non posso!
La sposina - Ti prego in ginocchio!
Lo sposino - Ebbene sì! È necessario! Poi me ne andrò! Scomparirò dalla tua vita per sempre! Mirella, io
La sposina - Che cosa?
Lo sposino - Mirella io ho un braccio di legno! [*lunga pausa - poi scoppia a piangere*] Sì sì! È troppo! Scacciami! Sono un vile! Andrò via! [*pausa*] Ma parla, di qualcosa o impazzisco!
La sposina - Roberto caro! Mio unico Roberto! Abbracciami!
Lo sposino - [*stupitissimo*] Un braccio di legno! Mirella! Capisci? Ah questa volta la tua ragione non ha resistito! Sì è così Oh me disgraziato!
La sposina - [*felice*] No! No! Tu sei il mio amore! Tu sei tutto! [*quasi gridando*] Robertooo!
Lo sposino - Dimmi!
La sposina Anch io ho un braccio di legno! Guarda! Oplà! [*rumore*]
Lo sposino - [*felicissimo*] Oh meraviglia! Sublimità del nostro amore! Qui! qui tra le mie braccia! Siamo fatti l uno per l altra! Amore mio! [*pausa*]
La sposina - Roberto e adesso che altro c è?! Perché fai quella faccia?
Lo sposino - Oh Mirella questo è un giorno tanto bello meraviglioso
La sposina - [*raggiante*] Un altra confessione?
Lo sposino - [*con voce rotta*] Sì ma questa è tremenda!
La sposina - [*euforica*] Coraggio! Di tutto! Coraggio!
Lo sposino Oh no Mi è impossibile! È troppo! [*singhiozza*]
La sposina - Ma no ma no Parla Di
Lo sposino - [*di colpo*] Ho una gamba di legno!
La sposina - [*gridando*] Anche io!
Lo sposino - Noo?!
La sposina - Eccola! toh! [*rumore*]
Lo sposino Ed ecco la mia! Oplà! [*rumore - ridono*] Oh cara che tesoro! Chi più felice di noi? Chi più innamorato di noi? Qui, qui tra le mie braccia! Cuore mio vita mia [*pausa*] F allora Mirella Dal momento che ora siamo entrati in confidenza Ecco io [*risoluto*] Ho anche un altro braccio di legno! Eccolo [*rumore*]
La sposina Baciami in fronte tesoro Anche io guarda *rumore*]
Lo sposino - Dio impazzisco dalla gioia! E allora toh prendi ho pure l altra gamba finta! Oplà! [*rumore-crescendo*] E ho pure mezzo busto finto! Oplà [*rumore*]
La sposina - Anche io! [*rumore*]
Lo sposino - Ho il naso finto! [*rumore*]
La sposina Anche io! [*rumore*]
Lo sposino Pure le orecchie! [*rumore*]
La sposina Anche io!
Lo sposino - La bocca finta! [*rumore*]
La sposina - Anche io!
Lo sposino - Tutti i denti! [*rumore*]
La sposina Anche io!
Lo sposino - [*eccitatissimo*] F questa scommetto che tu non ce l hai Ho la testa di cartone! Oplà!
La sposina Anche io! Ah! ah ah! [*rumore*]
Lo sposino - [*ridendo come un pazzo*] E poi non sono un uomo sono un gatto! Miao!
La sposina Anche io! Miaooo! Miaooo!
Lo sposino - Allora tutto va bene Viva la mia micina!
La sposina Viva il mio gatto ne!
Lo sposino Ti voglio bene! Miao!
La sposina Ti voglio bene! Miao!
Lo sposino Miao miao e ancora miao!
La sposina Miao miao miao! Due volte miao!
[*In coro*] Miaooo!!!
[*dissolvenza*]
MARC AURELIO Basta basta! È finito! Finisce qui! Fortunatamente! Federico voleva seguitare difatti poco dopo il gatto ricominciava Oggi è un bel giorno Un giorno tanto atteso e riprendeva a dire che anche come gatto aveva un occhio di vetro ecc ecc Fino al punto in cui i due gatti sposi ni si confessano a vicenda di essere topi Ma la pazienza umana ha un limite! Tanto più che anche come topi avrebbero potuto riprendere da capo «Oggi è un gran bel giorno Un giorno tanto atteso un giorno meraviglioso » E non so quali disastrose conseguenze ne sarebbero derivate! Basta! Non parliamone più! Vi siete un pochino rimessi? Bravi! Cercate di dimenticare figlioli! Dimenticate! Federico promette di non farlo più! E allora coraggio andiamo avanti

Un ironico autoritratto di Federico Felini e sopra, il regista scomparso sul set del film «L intervista»

«Così io Woody Allen incontrai a Brooklyn i suoi film leggenda»

Ieri sera nell edizione delle 20 il Tg5 ha trasmesso un intervista a Woody Allen sulla scomparsa di Fellini Ne riproduciamo il testo raccolto dalla giornalista Francesca Forcella

Di lei hanno detto che nei suoi film ha catturato il meglio di Ingmar Bergman, di Bob Hope e di Federico Fellini. Cosa le ha insegnato Fellini?

No è molto lusinghiero ma le cose non stanno così Fellini è stato un artista talmente grande che non solo io ma tutti i registi che sono venuti dopo di lui ne sono stati in qualche modo influenzati Il suo cinema è stato talmente innovativo illuminante in un certo senso che era impossibile non tenerne conto Io faccio parte di almeno un centinaio di registi che ne hanno subito il fascino e per questo mi sento un prodotto della sua genialità

Che sensazioni, che emozioni ha provato la prima volta che ha visto un film di Federico Fellini?

Oh È stato fantastico Sono nato e cresciuto a Brooklyn e lì Fellini era già una leggenda io ero appena un ragazzo e mi ricordo che nel cinema di Brooklyn dove passavo gran parte dei miei pomeriggi i suoi film erano oggetto di culto

Se ne ricorda uno in particolare?

Erano i suoi primi film anche se naturalmente erano già straordinari

Lo ha mai conosciuto di persona?

No ci ho parlato diverse volte ma non l ho mai incontrato

Gli ultimi giorni della sua agonia, attorno a Fellini si è scatenato una specie di circo impazzito composto da fotografi, cronisti e curiosi. È stato secondo lei un segno di affetto o un'intrusione inopportuna nel dolore dei familiari?

Non so bene cosa sia successo ma posso dire che quando un artista di tale grandezza viene a mancare il minimo che ci si possa aspettare è una reazione di massa che inevitabilmente si manifesta con gesti difficili da interpretare Era un talento di tale statura che niente niente mi sorprenderebbe

È vero che lei è stato sempre affascinato dalla magia e da tutto ciò che è surreale e, per questo motivo, si sentiva ancora più vicino a Fellini, e ai suoi personaggi circensi?

No non sono mai stato veramente affascinato dal circo come succede a molti europei per noi americani non fa parte del nostro immaginario Ma se si riferisce alla mia passione per la magia allora sì Sono sempre stato un prestigiatore dilettante

Ha mai sognato di lavorare con Fellini, ha qualche rimpianto per qualche cosa che avrebbe voluto dire o fare con lui?

Beh certamente ho un gran de rimpianto per il fatto che lui non è più con noi posso ripetere quale perdita enorme è stata per il mondo ma no Non ho mai immaginato di lavorare con lui sono stato felice di aver trascorso buona parte della mia vita godendo mi il suo talento

«Addio nasone... Addio stralocchia...»

FEDERICO FELLINI

MARC'AURELIO - Siamo arrivati Prima di intraprendere la lettura di uno strano racconto di Federico fermiamoci a respirare un momento Ecco fatto Dunque si tratta di questo Avete mai sentito parlare dell'omino dal viso blù? Io l ho conosciuto personalmente E tra tutti i mestieri più strani e più strampalati che esistono al mondo credo che il più originale il più assurdo, il più impensato sia il suo Figuratevi che Ma no, preferisco raccontarvi le cose con ordine Io incontrai una sera nel parco c era un gran silenzio Forse era solo Si udiva lontano lontano un chiocchiolio sommesso di fontane e nient'altro Da dove sbucò l omino? Forse era la luce del lampione accanto alla macchia nera del cespuglio a rendergli il viso quasi azzurro Mi fece impressione ed ebbi paura ed allora l omino
[*dissolvenza Inizia una strana musica monotona e riposante di carillon Un motivo suggestivo e affascinante che dia netta e precisa la sensazione di un atmosfera irreale di fiaba*]
L omino - No no, niente paura sono in carne ed ossa come voi Non sono uno spettro Avete bisogno di me? *breve pausa* Non v impressionate Lo so che il parco è vuoto che forse non c è nessuno Ma io non ho nessuna intenzione di farvi del male Anzi Voglio aiutarvi Non mi capite? Non capite la mia lingua?
Autore Vi capisco benissimo ma la vostra apparizione è così strana il colore del vostro viso Chi siete? Che significano le vostre parole?
L'omino - Vi dispiace passeggiare? Camminando possiamo parlare meglio E così se incontriamo qualcuno non perdo l occasione di ma voi siete ancora troppo stupito, mi guardate con due occhi toccatemi toccatemi, sono vivo Perché vi ho fermato? Prima di tutto era troppo presto per andare a casa e volevo vedere se mi capitava un altro po di lavoro e poi vi ho visto camminare così triste, solo solo e allora ho pensato che potevate benissimo aver bisogno di me, dei miei servizi
Autore - Scusate se seguito a guardarvi così, ma ancora non mi riesce di farmi una ragione logica penso che siete pazzo Perché dovrei aver bisogno di voi?
L omino - [*ridendo*] Pazzo? Sì lo pensano molti ma non è così [*ride ancora*] Bisogno di me! Era una domanda non un'affermazione Ecco siete triste?
Autore - No non lo sono Camminavo così perché mi piace quest ora mi piace il parco mi piace guardare la mia ombra ma non sono triste
L omino - E allora ho sbagliato scusate non vi ho mica dato fastidio, vero? Credevo foste triste e allora vi sarei stato utile Non lo siete e allora buona sera!? amici come prima
Autore - Un momento Non vorrete andar via così adesso che mi avete messo in curiosità questa sera è tutto strano Il parco le ombre e poi per giunta apparite voi adesso mi spiegherete Se fossi stato triste che sarebbe successo?
L omino - Vi avrei fatto passare ogni malinconia Ci sono io E la tristezza non deve esistere
Autore - Ma perché? Che cosa fate voi? Chi siete?
L'omino - Un inventore! O un santo! O un affarista! Ma voi chiamatemi semplicemente l omino dal viso blu Non mi capite? Ah ma voi mi credete proprio pazzo! Volete sapere vero? Vi ho detto che non so come definire il mio mestiere Ecco ho inventato una polverina una polverina Ssss fate piano ascoltate [*raggiante*] C è del lavoro! Del lavoro per me Guardate! Avvicinatevi dietro quel cespuglio c è una panchina due fidanzati Ah sì li conosco
Autore - Mi gira la testa non vi capisco non sta bene guardare lasciateli in pace
L omino [*sussurrando*] Lo sapevo li ho visti anche l altra sera sapevo che sarebbe andata a finire così Ecco ora vedrete, io in questa scatola ho una polverina bianca c è troppa tristezza in questo mondo! E allora io
Autore - Ma possono vedervi lasciateli in pace Che cosa volete fare?
L omino - Sssssss! Non muovetevi! Ascoltate vedrete
[*breve pausa cessa il motivo del carillon - silenzio assoluto per qualche attimo*]
Fidanzato [*voce triste stanca*] vedi Mirella mi succede sempre così Non so capire le cose belle Insudicio tutto e come faccio con te ho fatto con tante altre persone che hanno cercato di aiutarmi Oh Mirella non guardarmi così non ti meritavo
Fidanzata - Non dire questo tu complichi la tua vita non hai fiducia in te stesso Perché non vuoi credere in me? Io posso bastarti Alberto Non hai mai voluto guardarmi non hai mai voluto cercare di capirmi ti sono tanto vicina Alberto ascolta
Fidanzato - No Mirella mi conosco sono davvero un triste personaggio non voglio illuderti più Ed ho un rimorso un rimorso tremendo di averti fatto sperare Di essermi fatto voler bene da te
Fidanzata - Non dire così Alberto Lo menti il mio bene lo debbo volertene Perché non ti confidi di più con me? Il nostro amore è durato un anno Ma io non so quasi nulla di te Si siamo stati molto tempo insieme ma tu sempre così lontano distratto Alberto sapessi quanto ho lavorato quanto ho fatto per cercare di capirti perché tu ti accorgessi che ti ero vicina che tu comprendessi che da me avresti potuto ottenere tutto l aiuto di cui hai bisogno Che cosa cerchi Alberto? Che cosa vuoi?
Fidanzato - Non lo so Mirella Non lo so e tu non mi hai cercato povera Pallina Sono stato io a parlare, io a chiamarti a desiderare la tua compagnia
Fidanzata - Anche io Alberto
Fidanzato Ed ho tanto desiderato di potermi innamorare di poter credere a quel che ti dicevo perché tu perché tu Mirella sei la ragazza più cara più buona di questo mondo ed io lo so non troverò mai nessuna ma vedi come sono fatto [*quasi con rabbia*] Lo vedi come sono idiota? Ti voglio lasciare ti faccio soffrire Mirella Non devi piangere non lo merito
Fidanzata [*con voce che trema*] Sei anche presuntuoso potrei avere gli occhi lucidi per il rimmel o per il vento che porta polvere [*ride con un certo stridore*] Ma ecco subito vogliono farmi fare una brutta figura non c è vento e questa sera non ho rimmel Oh Alberto! Ti voglio bene scusami sono una sciocca ma io sono ancora così bambina che ne so di come si fa con voi omacci [*pausa singhiozza un pochino in silenzio*]
Fidanzato [*desolato ma senza calore*] Troverai tutto il bene e la fortuna di questo mondo perché tu lo meriti Mirella [*cercando di essere disinvolto*] E adesso basta Pallina non dobbiamo commuoverci più Tu credi di essere innamorata di me [*s interrompe udendo la fidanzata singhiozzare*] Non fare così Mirella altrimenti ecco vedi? piango anch io [*pausa*] Piangiamo forse ci fa bene vedrai che ti passerà presto capirai che io non meritavo nulla!
Fidanzata - Non devi lasciarmi [*piangendo*] Non mi lasciare!
Fidanzato - Devo invece e troverai presto chi ti amerà veramente chi saprà apprezzare tutte le tue infinite virtù Non mento nulla sono uno sciagurato
[*singhiozzi della fidanzata pausa Nel silenzio si ode un brevissimo motivo di carillon pausa il motivo si ripete Ancora un attimo di silenzio poi*]
Fidanzata - Che cos era Non hai sentito come
Fidanzato - Che strano ho sul viso che buffa sensazione mi sembra di avere delle ragnatele scusa Mirella guarda un po ho delle ragnatele?
Fidanzata - Non hai nessuna ragnatela [*a poco a poco i singhiozzi si faranno più fiochi e lontani*] Oh Alberto sono tanto incosciente!
Fidanzato - Perché Pallina?
Fidanzata - Oh Alberto mi vien da ridere Alberto mi vien da ridere a guardarti in faccia
Fidanzato - Non capisco Pallina Perché ti viene da ridere?
Fidanzata - Alberto tu hai il naso in su Oh Alberto che rabbia mi vien da ridere
Fidanzato - Ma Pallina che te ne sei accorda adesso?
Fidanzata - [*ricomincia a ridere*] Uh! Alberto che faccia buffa Uhh Uhh somigli ma Alberto cosa mi succede? Non stavo piangendo prima? Dio come sono incosciente
Fidanzato - Proprio così e anche un po maleducata [*seccato*] Il naso in su è fatto così e con questo?
Fidanzata - [*ridendo*] Ah! Ah Ah Adess ah ah ah Adesso si arrabbia pure ah ah
Fidanzato - Sicuro che mi arrabbio ridere sti tu se ti dicessi che sei strabica?
Fidanzata - Strab? Strabica? [*scoppia a ridere*] Uh Uh davvero sono strabica?
Fidanzato - Sì sei strabica
Fidanzata - [*ridendo pazzamente*] Ah ah ah ah Ma proprio strabica strabica? ah ah ah proprio con gli occhi che uno sta così e quel l altro
Fidanzato - [*prima sorpreso poi comincia a ridere anche lui*] Sì proprio così ma perché ci ridi tanto?
Fidanzata - Uh uh uh che coppia ah ah ah tu con naso in su ed io uh uh uh [*ride*]
Fidanzato - [*cercando di trattenersi*] Beh che c entra? però siamo carini lo stesso
Fidanzata - [*ridendo ormai sguaiatamente*] Ma che carini Ma non ce l hai lo specchio di? Uh uh uh [*ridono un po insieme - La risata sta per spegnersi poi la fidanzata con un urlo ricomincia a ridere*] Alberto! Ah ah ah!
Fidanzato - Che cosa c e adesso?
Fidanzata - Alberto! [*non può seguitare a parlare per le risate*] Alberto ripeti un po ancora quello che hai detto prima?
Fidanzato - Cosa?
Fidanzata Ma sì quel fatto che sciupi le cose belle uh uh uh che discorso stupido
Fidanzato - Ah quale? Quello che dicevo prima che io non so capire che insudicio tutto?
Fidanzata [*con una risata che è un vero urlo*] Sì quello! ah ah
Fidanzato [*tentando invano di frenare le risate*] Vedi Mirella mi succede sempre così uh uh uh non so capire le cose belle Ih uh uh uh insudicio tutto che discorso scemo
Fidanzata - Ed io ah ah ah ed io dicevo io che ti cevo la cerebrale pure io ah ah ah Tu complichi la tua vita tu non hai fiducia in te stesso ah ah ah e poi volevo far la carina quel fatto del rimmel del vento ah ah
Fidanzato - [*tentando di chiamare la fidanzata e non riuscendoci per il troppo ridere*] Pallina ah ah ah Pallina senti questa uh uh uh
Fidanzata - di di Alberto ah ah ah
Fidanzato - Pallina troverai tutto il bene e la fortuna di questo mondo *soffocando dal ridere*] Perché tu ah ah perché tu lo meriti Roba da chiodi *ridono a lungo*]
E piangevamo pure ah ah ah Oddio Oddio non ne posso più tutte queste storie per dirti che non ti volevo bene che non te ne ho mai voluto ah ah ah
Fidanzata E a me mi hai fatto sempre ridere con quel nasone ah ah
Fidanzato - Tu hai gli occhi storti fai ridere i polli uh uh uh Oddio Oddio Dio Dio non ne posso più
[*le risate passano in secondo piano ma sempre distinte riprende il motivo del carillon*]
L omino - Avete visto? Ecco l effetto della mia polverina piangevano piangevano e invece un po di questa al momento giusto ed ecco fatto Avete capito ora qual è il mio destino? Che ne dite? Inventore santo
Autore - Non saprei proprio cosa dirvi
L omino - Affarista Perché domani il signor Alberto riceverà una lettera e una fattura da saldare «Per aver reso lieto un triste addio L 200 Non si accettano francobolli»
Autore E pagherà
L omino - Non solo ma vorrà anche il mio indirizzo per sapere dove trovarmi quando ancora avrà bisogno di me pagano tutti A nessuno va di soffrire Avete capito ora che mestiere è il mio Uno strano mestiere Avete bisogno di me No mi spiace questo è il mio biglietto da visita L Omino dal viso blu quando si potrò essere utile chiamatemi io ecco sentite? Ridono ancora
[*in secondo piano le risate e le voci dei fidanzati*]
Fidanzata - Come è bello ridere così
Fidanzato - Lasciamoci tutte le sere ah ah ah
Fidanzata Addio nasone
Fidanzato - Addio stralocchia ah ah ah
L Omino - Buona sera signore Conservate il mio biglietto Buona sera [*passi dell omino che si allontana in lontananza le risate dei fidanzati - poi l orchestra esegue un accordo finale*]